

Indagini diagnostiche

Meglio vederci chiaro con l'ecografia

— La storia di Luigi

Luigi è un grande fumatore, ha il colesterolo alto e ha 62 anni. Il suo medico curante gli ha prescritto, tra i vari accertamenti, anche un'ecocolor Doppler dell'aorta addominale. Infatti, a causa del grasso addominale di Luigi, il medico non è riuscito a palpare in maniera accurata l'addome. Ma Luigi, essendo un po' ipocondriaco, si è spaventato e sospetta che la richiesta di questo esame nasconda una grave patologia...



Il commento
del prof.
**FRANCESCO
PIGNATARO**
specialista in medicina
interna, esperto in
ecografia internistica,
interventistica
e pediatrica
www.
francescopignataro.it

L'aorta è l'arteria più grande del nostro organismo: parte dal cuore, attraversa il torace, l'addome raggiungendo tutti gli organi. Quando quest'arteria si dilata in certi punti, si parla di aneurisma. Questo ingrandimento è molto pericoloso, perché nel caso di rottura il rischio è la morte del paziente. L'aneurisma addominale si può formare a causa di un indebolimento delle pareti del vaso sanguigno e può essere provocato non solo dall'avanzare dell'età, ma anche da colesterolo alto, ipertensione, obesità o altre patologie vascolari. Ecco perché il medico curante ha prescritto a Luigi questo esame: ha ben due fattori di rischio, il fumo e il colesterolo alto. Ma non solo: l'ipercolesterolemia potrebbe portare alla formazione di placche all'interno dell'arteria che non permetterebbero il normale scorrimento del sangue.

SE NEGATIVO, L'ESAME NON VA RIPETUTO

È bene sapere che lo studio ecografico ecocolor Doppler dell'aorta addominale permette di valutare in modo non invasivo la presenza di eventuali placche ma, soprattutto, l'eventuale presenza di dilatazioni (aneurisma) che possono essere trattati chirurgicamente in modo estremamente efficace, se diagnosticati in tempo e che, viceversa, potrebbero portare a gravi complicanze ove non noti. Se dall'esame non si riscontrano dilatazioni sospette non è necessario ripetere l'esame entro pochi anni. Un aneurisma, infatti, impiega del tempo per crescere.

Si stima che possa svilupparsi ogni anno di circa 4 millimetri. Qualora, invece, dall'esame dovesse emergere una dilatazione, se molto piccola può essere tenuta sotto osservazione per seguirne l'evoluzione. Quando il diametro supera i 5 centimetri viene consigliato il trattamento chirurgico. È proprio in questo momento che aumenta il rischio di rottura. È un esame a cui tutti dopo i 60 anni dovrebbero sottoporsi. È un esame che non richiede una particolare preparazione: è solo richiesto il digiuno di otto ore prima dell'ecografia.

